

30 anni di Convenzione ONU sui **diritti dell'infanzia****Art. 23**

Se sei un disabile, fisico o psichico, hai diritto a cure speciali e a un'istruzione speciale, che ti permetta di crescere come gli altri bambini

**PALESTINA**

# Lettera degli studenti di Shi'b Al Butum



Barbara Carallo, VIS  
Project  
Manager  
intervento  
emergenza  
"Scuola a  
misura di  
bambino"

**S**iamo gli studenti (9 e 10 anni) del 5 e del 6 grado della scuola di Shi'b Al Butum Basic Mixed School. La nostra scuola è in un piccolissimo villaggio a sud di Hebron. Vi stiamo scrivendo questa lettera per dirvi come è vivere sotto occupazione e di cosa abbiamo bisogno per far cambiare la nostra situazione e avere un futuro migliore.

La nostra scuola ci piace molto ma sappiamo che non è sicura poiché è posizionata in Area C<sup>1</sup>.

L'esercito è entrato nella nostra scuola proprio quando la stavamo costruendo. Ci hanno subito comunicato che i lavori per la costruzione della nostra scuola dovevano essere interrotti. Per ora ancora non abbiamo i bagni e uno spazio sicuro dove giocare durante la ricreazione. Grazie all'aiuto di varie organizzazioni internazionali i lavori sono andati avanti e siamo riusciti ad avere dei bagni provvisori ma l'esercito potrebbe arrivare in qualsiasi momento della gior-

nata e demolire la nostra scuola. Gli spazi che abbiamo per giocare non sono ancora finiti, il terreno è roccioso, sabbioso ed in discesa. Quando è estate non abbiamo un riparo dal sole rovente e invece in inverno la pioggia entra anche nelle nostre classi.

Vorremmo tanto un piccolo parco giochi tutto per noi. Avremmo bisogno di case per vivere sicuri nei nostri villaggi. Sappiamo che non possiamo costruire le nostre case qui

perché non ci è permesso, ma è il nostro primo desiderio per sentirci al sicuro. Tre studenti della nostra classe in questo inizio anno scolastico hanno visto entrare i soldati nelle loro abitazioni durante la notte. Siamo un po' scossi per quello che è successo.

Da ottobre 2018 però le nostre giornate sono totalmente cambiate, abbiamo iniziato le attività del progetto del VIS che si svolgono direttamente all'interno della nostra scuola. All'inizio eravamo un po' timorosi perché non avevamo mai visto oppure incontrato un *clown* o partecipato ad uno spettacolo di magia. Adesso invece ogni settimana aspettiamo trepidanti l'arrivo degli operatori per iniziare a divertirci e imparare nuove tecniche di gioco che non avevamo mai visto prima. Con le tante diverse tipologie di laboratori ci hanno insegnato giochi d'abilità, teatro dei burattini, giocoleria, acrobazie e trucchi magici. Poi, tutti insieme, una volta finite le sessioni di preparazione e allenamento, ci dividiamo in gruppi per inventare delle scenette nelle quali noi bambini siamo i supereroi di uno spettacolo che mettiamo in scena davanti gli abitanti dei nostri



villaggi, grandi e piccoli, i quali rimangono a bocca aperta quando mostriamo loro i trucchi che abbiamo imparato. Anche gli esercizi più semplici come tirare una palla o soffiare sulla mano dei *clown* facendo sparire il pezzettino di carta ci fanno sentire orgogliosi per aver fatto qualcosa di significativo. Questi laboratori ci stanno aiutando ad avere più sicurezza in noi stessi e ci sentiamo i responsabili della gestione del palcoscenico, e inoltre ci sentiamo importanti perché abbiamo la forza di influenzare anche i nostri genitori e nella giornata in cui facciamo lo spettacolo anche a casa poi notiamo un clima di festa e felicità.

Per il nostro futuro ci piacerebbe avere una scuola sicura, lontano dai soldati e dai coloni. Noi vogliamo vivere in pace e libertà.

Nella nostra classe, 5 di noi da grandi vogliono diventare insegnanti, 2 vogliono essere dottori, 2 di noi vogliono diventare ingegneri, 1 vuole diventare un poliziotto per proteggere la sua famiglia e 1 di noi vorrebbe diventare infermiera. Ma tutti noi abbiamo un unico desiderio: di crescere in un luogo dove c'è pace e impegnarci in questi lavori.

Abbiamo voluto scrivere questa lettera soprattutto per parlare della nostra situazione e dei nostri desideri ai nostri compagni italiani.



<sup>1</sup> L'Area A è sotto il pieno controllo civile e di sicurezza dell'Autorità Nazionale Palestinese: comprende otto città e i loro dintorni (Nablus, Jenin, Tulkarem, Qualqilya, Ramallah, Betlemme, Gerico e l'80% di Hebron). Non vi sono insediamenti ebraici e l'accesso è vietato ai cittadini israeliani. Le forze militari israeliane possono entrarvi per la ricerca e la cattura di sospetti.

L'Area B è sotto il pieno controllo civile palestinese, ma il controllo della sicurezza avviene in maniera congiunta con gli israeliani: comprende 440 villaggi palestinesi con il territorio circostante e nessun insediamento.

L'Area C è la più vasta e comprende tutti gli insediamenti israeliani. Nella zona C si trovano la maggior parte della popolazione palestinese, delle risorse naturali e degli spazi aperti della Cisgiordania, ma loro fruizione è resa difficile per i palestinesi a causa delle barriere e i posti di blocco. Per ogni costruzione palestinese è necessario un permesso israeliano e sono frequenti le demolizioni di edifici considerati abusivi.

**Beneficiari:**

- 3 scuole primarie e 1 scuola secondaria con 179 studenti.
- 36 insegnanti in servizio nelle scuole.
- I genitori degli studenti.
- 664 abitanti dei 4 villaggi limitrofi alle scuole.
- 1.446 abitanti dei 17 villaggi dell'area di Masafer Yatta.



**Bisogni/Contesto:**

L'esercito israeliano ha creato nell'area di Masafer Yatta una zona militare: il distretto scolastico ricade in questa zona, questo si traduce in una massiccia presenza di mezzi dell'esercito che pattugliano e che svolgono esercitazioni nelle vicinanze e dentro il perimetro delle strutture scolastiche. In aggiunta in questa zona si sta registrando una pressante espansione delle colonie israeliane (insediamenti abitativi illegali costruiti in territorio palestinese). Numerosi sono gli attacchi violenti degli abitanti delle colonie nei confronti di studenti e insegnanti palestinesi. L'obiettivo finale di tali azioni violente è quello di scoraggiare la popolazione palestinese per indurla ad abbandonare le proprie terre. In ciascuna scuola sono iscritti non solo i bambini e i ragazzi dei 4 villaggi adiacenti ma anche quelli che vivono nei 17 villaggi della zona. Molti di loro sono obbligati a percorrere dai 2 ai 6 km a piedi per raggiungere la scuola attraversando strade sterrate in un ambiente semi-desertico e pieno di ostacoli. Tra gli studenti, ma anche tra i loro genitori e insegnanti, si manifestano abitualmente sintomi quali depressione cronica, paralisi psichica e altri indebolimenti della personalità che influenzano la loro identità e il loro benessere psicosociale. Tali sintomi possono essere collegabili ad una diagnosi di PTSD (Disturbo Post-Traumatico da Stress) frequente in persone che vivono situazioni di emergenza quotidiana.

**Obiettivi e risultati:**

Fornire i 32 insegnanti, i 4 direttori scolastici e i genitori degli studenti di abilità di base e strumenti che li aiuteranno a lavorare su loro stessi e a ridurre lo stress con l'aiuto di clown-educatori ed esperti di tecniche teatrali e attraverso l'attivazione di giochi-laboratorio interattivi personalizzati.

- Organizzare spettacoli di teatro dei burattini e festival creativi dove i bambini e i ragazzi di Masafer Yatta possano esprimere sé stessi liberamente, senza restrizioni e interferenze esterne.
- Ristrutturare le 4 scuole per trasformarle in spazi sicuri a misura di bambino attrezzati con aree gioco ombreggiate e verdi, applicando apposite rampe per l'accesso degli studenti con disabilità, garantendo la fornitura di acqua potabile e dei servizi igienici e infine acquistando i materiali didattici e per l'allestimento delle classi.

Sostieni i progetti in Palestina utilizzando una di queste modalità:

- **Bonifico** su Banca Popolare Etica IBAN IT59Z0501803200000015588551 intestato a VIS Volontariato Internazionale per lo Sviluppo
- **Conto Corrente Postale** numero 88182001 intestato a VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo IBAN IT 16Z0760103200000088182001  
Causale: **Progetti VIS UMP58**
- **Donazione** on-line: <https://fundfacility.it/vis>  
Causale: **Donazione libera**

**COME PUOI CONTRIBUIRE**